



REGIONE SICILIANA



CONOSCERE E PREVENIRE LONG-COVID



Collana editoriale a cura di
Ufficio Speciale Comunicazione per la Salute
Dirigente responsabile
dott.ssa Daniela Segreto

Sono passati più di 28 giorni da quanto hai contratto il COVID e avverti ancora fatica persistente, stanchezza, debolezza muscolare, dolori diffusi, tosse e/o affanno? Potresti essere affetto da LONG COVID.

Quali sono le cause del Long- COVID?

La ricerca scientifica non ha ancora definito i fattori che ne innescano i sintomi ma sembra che tra le condizioni favorevoli, vi siano età avanzata, appartenenza al sesso femminile e obesità. Il **Long-COVID** può, se pur raramente, interessare anche i bambini, in cui si riscontra la cosiddetta “malattia infiammatoria sistemica”. In relazione a ciò e al fatto che i bambini al di sotto dei 12 anni non possano vaccinarsi, **la strategia migliore risulta vaccinare tutti coloro che stanno attorno ai bambini.** Esposti ad un maggior rischio, anche nel caso di Long-COVID, coloro che hanno contratto il Covid-19 in forma grave, seppure non siano esenti anche quanti abbiano presentato sintomi blandi nell’infezione acuta.

Come si manifesta il Long-COVID?

Tra i sintomi più frequenti: stanchezza importante e persistente, mal di testa, mancanza di appetito, debolezza muscolare, febbre ricorrente, dolori muscolari e articolari, difficoltà a concentrarsi (brain fog o “annebbiamento mentale”), problemi di memoria. L’astenia, ovvero la stanchezza cronica, è il sintomo documentato con maggiore frequenza.

A livello gastrointestinale, i sintomi più frequenti sono la perdita di appetito, la nausea, il vomito, dolori addominali, diarrea, difficoltà digestive, reflusso gastroesofageo, eruttazione, gonfiore o distensione addominale.

A distanza di tempo dall’infezione da COVID-19, si possono ancora manifestare disturbi dell’olfatto, del gusto, difficoltà nella deglutizione, acufeni, mal di gola.

Come si manifesta il Long-COVID nei bambini?

Nel bambino, il Long-COVID può determinare la

comparsa di una sintomatologia tardiva e persistente per diversi mesi. Tra i sintomi caratterizzanti la sindrome descritti dagli studi fino ad ora condotti, compaiono: febbre, disturbi gastro-intestinali, nausea, affaticamento, mal di gola, manifestazioni cutanee, cefalea, dolori muscolari e articolari, astenia, cambiamenti del tono dell'umore, irritabilità, disturbi del sonno, difficoltà di concentrazione, vertigini.

Come si manifesta il Long-COVID negli anziani?

Può presentarsi con una frequenza doppia rispetto ai giovani, produrre un peggioramento dello stato di fragilità, delle patologie croniche e lo sviluppo di disabilità. I disturbi più frequenti sono di natura neurodegenerativa e il rischio di sviluppare una demenza è attualmente pari al 2%, con effetti conseguenti sulla malnutrizione e il deterioramento della salute mentale. L'80% della popolazione anziana, valutata a due mesi dall'esordio del COVID-19, riferisce la persistenza di almeno un sintomo. Questa elevata prevalenza può essere legata ad una ridotta capacità di recupero o a condizioni di stress.

Quanto è frequente il Long-COVID?

In Italia, uno studio effettuato su 143 pazienti ospedalizzati, valutati 2 mesi dopo la prima insorgenza dei sintomi, ha rilevato che solo il 13% dei pazienti era completamente asintomatico, mentre il 32% riferiva 1 o 2 sintomi e il 55% aveva 3 o più sintomi.

Uno studio svolto nel Regno Unito su un campione di oltre 20.000 persone, ha mostrato che oltre le 12 settimane da quando si è contratta l'infezione, il 13% dei pazienti riscontra ancora sintomi, con un rischio maggiore nelle donne rispetto agli uomini (14,7% vs. 12,7%) e nel gruppo di età compresa tra i 25 e i 34 (18,2%).

Come faccio a capire se soffro di Long-COVID?

La diagnosi di Long-COVID si basa sulla storia della sintomatologia causata dal COVID-19 e sul mancato recupero completo, che prelude allo sviluppo di alcuni dei sintomi sopra descritti. Purtroppo, ad oggi, mancano

criteri chiari, condivisi internazionalmente, per definire il Long-COVID. Questo inevitabilmente crea incertezza e un'ampia variabilità nell'identificazione di questa condizione.

Chi si occupa dei pazienti con Long-COVID?

L'organizzazione delle cure del Long-COVID deve essere multidisciplinare per dare risposta alle diverse manifestazioni cliniche, funzionali, cognitive, psicologiche e nutrizionali. In particolare, dovrebbe essere guidata da un medico con competenze ed esperienza nell'ambito del trattamento dei sintomi del COVID-19 - ad esempio il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, lo pneumologo, il geriatra, l'infettivologo, l'internista, il neurologo - che si avvale del supporto specialistico appropriato e di percorsi locali che prevedano l'integrazione di assistenza primaria e specialistica, servizi di riabilitazione multidisciplinare e ospedalieri.

I percorsi di riabilitazione multidisciplinare devono:

- Sviluppare una valutazione multidimensionale delle condizioni della persona e piani riabilitativi individuali;
- Coinvolgere un team multidisciplinare composto dal medico, dal terapeuta occupazionale, dal fisioterapista e dallo psicologo;
- Prevedere competenze specialistiche nel trattamento della fatica e dei sintomi respiratori (inclusa la dispnea);
- Definire follow-up (richiami) puntuali e personalizzati sulle caratteristiche e necessità di ogni paziente, al fine di rivalutare le condizioni generali e programmare nuovi interventi se necessari.

I pazienti che presentino sintomi gravi, devono essere presi in carico dal servizio ospedaliero, purché

permanga sempre un contatto diretto con il medico di medicina generale che ha seguito l'assistito fino al momento precedente il ricovero. Al fine di coordinare l'assistenza nei casi più complessi, può essere utilizzata la figura dell'infermiere di famiglia o di comunità.

Esiste una terapia per il Long-COVID?

Non esiste una terapia per il Long-COVID, quindi la strategia migliore è sempre la vaccinazione, che protegge da forme gravi di Covid-19. In una percentuale compresa tra il 30% e il 50% dei casi, soggetti con Long-COVID manifestano un miglioramento dei sintomi dopo aver ricevuto l'iniezione di un vaccino a mRNA la spiegazione di ciò può essere trovata nel fatto che il vaccino dia una "spinta" al sistema immunitario per eliminare il virus ancora circolante nell'organismo

I Centri individuati dalle strutture sanitarie siciliane in aggiornamento

ASP AGRIGENTO

Dott. Giuseppe Augello - Direttore Dipartimento di Medicina tel. 0922 733213 - dipartimento.medicinaagl@aspag.it

ASP CALTANISSETTA

Dott. Alfonso Averna - Medico Specialista in Malattie Infettive - Responsabile UOSD Coordinamento Infettivologo Attività Ospedale-Territorio - 3889445309 - a.averna@asp.cl.it

ASP CATANIA

Dott. Franco Luca - Direttore Dipartimento Attività Territoriali tel. 335 772 9950 - Dott.ssa Daniela Bordonaro - Direttore UOC Servizio di Psicologia - tel. 333 989 5586

Dott. Giovanni Rapisarda - Direttore UOC Medicina Ospedale di Acireale - 330 366 503

AZIENDA OSPEDALIERA CANNIZZARO - CATANIA

Dott.ssa Francesca Gibellino - Direttore Dipartimento Area Medica - Direttore UOC Malattie Apparato Respiratorio - tel. 095 726 4913/2602;

Dott. Carmelo Iacobello - Direttore UOC Malattie Infettive - tel. 095 726 2017 / 2022 / 2052;

Email: malattieinfettive@ospedale-cannizzaro.it

Dott. Sandro Maria Distefano - Responsabile UTIR - Unità Terapia Intensiva Respiratoria Covid tel. 095 726 3908;

ARNAS GARIBALDI - CATANIA

Dott.ssa Giuseppina Biondi - Dirigente Medico UOC Pneumologia - 3331844710 - g.biondi@ao-garibaldi.ct.it

Prof. Bruno Cacopardo - Direttore UOC Malattie Infettive - 392.8020504 - cacopardobruno@inwind.it

AOU POLICLINICO G. RODOLICO - SAN MARCO CATANIA

Prof. Nunzio Crimi - Direttore UOC Pneumologia (adulti) -
33.7824161

Prof. Salvatore Leonardi - Direttore UOC Broncopneumologia
Pediatria - 329.1787782

ASP ENNA

Dott. Giuseppe Iraci - Pneumologo Ospedale Umberto I - 328
8422348

AZIENDA OSPEDALIERA PAPARDO - MESSINA

Dott. Giovanni Passalacqua - Direttore S.C. Malattie Apparato Re-
spiratorio - 090.3992379 - giovannipassalacqua@aopapardo.it

AOU GAETANO MARTINO - MESSINA

Dott. Emmanuele Venanzi Rullo - UOC Malattie Infettive - 090
2213260 - 3496495453 - emmanuele.venanzirullo@polime.it -
malattie.infettive@polime.it

ASP PALERMO

Dott. Mario Tambone Referente long covid - 3336232857 -
mbtambone@libero.it

FONDAZIONE G. GIGLIO - CEFALÙ (PA)

Dott.ssa Francesca Rubino - Responsabile UOC Riabilitazione e
Lungodegenza - 3391284722

A.O.U. POLICLINICO " P . GIACCONE" - PALERMO

Prof. N. Scichilone - UOC Pneumologia - 091 6552673 - nicola.
schichilone@policlinico.pa.it

Prof. D. La Barbera - UOC Psichiatria - 3397010640 - daniele.
labarbera@unipa.it

Prof.ssa G. Novo e Dott. L. Rossetto - UOC Cardiologia - giusep-
pina.novo@unipa.it - ludovico.rossetto@policlinico.pa.it

Dott.ssa G. Rizzo e Dott.ssa Claudia Cusumano - UOC Geriatria
- GR40593@policlinico.pa.it claudia.cusumano@policlinico.pa.it

Prof.A. Cascio - Dott.ssa S. Bonura - UOC Malattie Infettive - an-
tonio.cascio03@unipa.it - silvana.bonura@policlinico.pa.it

Prof.ssa G. Letizia Mauro - UOC Recupero Riabilitazione Funzio-
nale - 091.6554160 - giulia.letiziamauro@unipa.it

ARNAS CIVICO DI CRISTINA BENFRATELLI PALERMO

Dott. Tullio Salvatore Prestileo - Dirigente Medico UOC Malattie Infettive Adulti - 333.3207437 - tulliosalvatore.prestileo@qrnqscivico.it

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO PALERMO

Dott. Giuseppe Arcoleo - Dirigente Medico UOC Pneumologia - 091 6802445

OSPEDALE BUCCHERI LA FERLA - PALERMO

Prof. Ac Giorgio Mandalá Direttore UOC Medicina Riabilitativa - Per prenotazioni ricoveri in day hospital o presa in carico ambulatoriale per sequele sintomatologiche Neurologiche, Psicologiche, Respiratorie, Motorie, Cognitive - 091479747 - Per ricovero in degenza ordinaria mandala.giorgio@fbfpa.it

Dott. Filippo Sarullo Responsabile OOS Riabilitazione Cardiovascolare - 091479263 - fax 091479385 per le problematiche su indicate con prevalente compromissione cardiologica o cardiovascolare

ASP RAGUSA

Malattie Infettive - Covid Ospedale Giovanni Paolo II - Responsabile Dott.ssa Maria Antonietta Di Rosolini - Servizio di Ambulatorio Multidisciplinare Long-Covid - (Infettivologo, Pneumologo, Fisiatra, Psicologo, Reumatologo) - Prenotare tramite CUP - 0932 658702 prima visita, successivamente 0932 600224

Medicina Generale Ospedale Giovanni Paolo II - Responsabile Dott. Raffaele Schembari - Ambulatorio: mercoledì dalle 15.00 alle 17.00 - Prenotare tramite CUP 0932 658702 o 0932600293 (Esperto vascolare, Pneumologo, Internista).

ASP SIRACUSA

Dott.ssa Roberta Platania - Dirigente Medico UOC Malattie Infettive P.O. Umberto I - 3407027869 - roberta.platania@asp.sr.it

ASP TRAPANI

Dott.ssa Alessandra Adamo - Responsabile UOC Riabilitazione - P.O. Salemi - 3392683657



Cosa è il Long-COVID?

È una condizione caratterizzata dalla manifestazione di segni e sintomi causati dall'infezione da Sars-Cov-2 che continuano o si sviluppano **dopo 4 settimane dal momento in cui si contrae l'infezione.**



Hanno partecipato alla redazione della presente brochure:
dott.ssa **Stefania Candiloro**, dott.ssa **Alessandra Allegro**,
Martina La Rosa, dott.ssa **Valentina Botta**, dott.ssa **Giuseppa Sciarba** con la supervisione della dott.ssa **Marinella Ruggeri** - Neuropsichiatra Ufficio Straordinario per Emergenza Covid-19 Messina.

Un particolare ringraziamento al Dipartimento Promise Scuola di Specializzazione in "Igiene e Medicina Preventiva" e Corso di Studi in "Assistenza Sanitaria" dell'Università degli Studi di Palermo